

ART&CULTURE
EXPERIENCE

「FRIULI VENEZIA GIULIA」

www.turismoofvg.it



TURISMO RELIGIOSO
FEDE, CULTURA E TRADIZIONI
IN FRIULI VENEZIA GIULIA

ART & CULTURE EXPERIENCE



Friuli Venezia Giulia a regola d'arte:

Tutte le attività per conoscere la regione e le sue meraviglie storiche, artistiche e culturali.

SLOW EXPERIENCE



Friuli Venezia Giulia a tutto relax:

Tutte le attività per rallentare, rilassarsi e scoprire la bellezza e il lato più "slow" della regione.

BIKE EXPERIENCE



Friuli Venezia Giulia su due ruote:

Tutte le attività per scoprire le bellezze della regione in sella alla tua bici.

OUTDOOR EXPERIENCE



Friuli Venezia Giulia in movimento:

Tutte le attività per una vacanza dinamica, all'insegna dello sport e dell'avventura.

TASTE EXPERIENCE



Friuli Venezia Giulia da gustare:

Tutte le attività per assaporare le prelibatezze e i vini della regione e provare i tour enogastronomici.

FAMILY EXPERIENCE



Friuli Venezia Giulia per la famiglia:

Tutte le attività per vivere una vacanza formata famiglia e scoprire tutto quello che la regione può offrire.

INDICE

FEDI STORICHE, FEDI RECENTI

- 6** **AQUILEIA ECCLESIA MATER**
- 8** **VESTIGIA PALEOCRISTIANE TRA AQUILEIA E TRIESTE**
- 9** Grado
- 10** San Canzian d'Isonzo
- 11** Trieste MULTIRELIGIOSA
- 12** **TEMPIO ISRAELITICO**
- CHIESE EVANGELICHE**
- 13** **CHIESE ORTODOSSE DI SAN SPIRIDIONE E SAN NICOLO DEI GRECI**
- 14** **GORIZIA, CITTÀ DELLA MITTELEUROPA**
- 15** **UDINE E IL TIEPOLO**
- 16** Nelle vicinanze - Gemona del Friuli
- 17** Nelle vicinanze - San Daniele del Friuli
- 18** **CIVIDALE LONGOBARDA**
- 19** Nelle vicinanze - Pulfero

20 **PORDENONE, LA CITTÀ DIPINTA**

- 21** Nelle vicinanze: San Vito al Tagliamento
- 22** Nelle vicinanze - Spilimbergo

CAMMINI

- 24** Il Cammino Celeste
- 25** Il Cammino delle Pievi della Carnia

ITINERARI

- 27** La via delle Abbazie benedettine
- 28** Il sentiero Frassati
- 29** Valli del Natisone: Chiese votive
- 29** Bassa friulana: Affreschi nelle chiese campestri

-
- 31** Cercivento (UD): Una Bibbia a cielo aperto
 - 31** Fiume Veneto (PN):

In bicicletta tra pievi e chiesette affrescate

- 32** Porcia (PN): Pievi e chiesette di risorgiva

Reana del Rojale (UD): Le chiesette votive del Rojale

- 33** San Giorgio della Richinvelda (PN):

In bicicletta tra Quattrocento e Cinquecento

Zoppola (PN): La via dei Cardinali

SANTUARI

- 35 Grado: Santuario di Barbana
- 36 Prepotto: Santuario della Beata Vergine di Castelmonte
- 37 Gemona del Friuli: Santuario di Sant'Antonio
- 38 Tarvisio: Santuario del Monte Lussari
- 39 Tutti i santuari del Friuli Venezia Giulia

ABBAZIE E MONASTERI

- 42 Sesto al Reghena:
Abbazia benedettina di Santa Maria in Sylvis
- 43 Manzano: Abbazia di Rosazzo
- 44 Moggio Udinese: Abbazia di San Gallo
- 45 Poffabro (Frisanco):
Monastero benedettino Santa Maria Annunciata
- Prosecco (Trieste): Monastero benedettino di San Cipriano
- Montegnacco (Cassacco):
Monastero Carmelo di Gesù di Nazareth

CELEBRAZIONI, PASSIONI E RIEVOCAZIONI

PRESEPI

FEDI STORICHE, FEDI RECENTI

Terra di incontri di popoli e culture: questo è, da sempre, il Friuli Venezia Giulia. Qui la tradizione cristiana, di origini antichissime, per radicarsi ha dovuto ripercorrere e conquistare al nuovo messaggio i preesistenti riti celtici, giudaici e romani, confrontarsi con eresie e scismi, mettere d'accordo le credenze del popolo con la teologia colta del Patriarca di Aquileia. Il risultato è una religiosità molto profonda, che fa convivere senza contraddizioni santuari mariani con piccole pievi, preziosi mosaici paleocristiani con la bibbia pauperum, inni solenni con canti popolari. Allo stesso modo, alle fedi storiche cristiane ed ebraica nel corso degli ultimi anni si sono aggiunte le fedi che rappresentano le comunità di recente immigrazione, in particolare quella musulmana, e alcune fedi provenienti dall'estremo oriente, presenti con un tempio buddista e uno scintoista.

AQUILEIA ECCLESIA MATER



Un itinerario religioso in Friuli Venezia Giulia non può che cominciare da Aquileia: metropoli dell'Impero romano, nel III secolo la città è già diventata un punto di riferimento fondamentale anche per la Cristianità e per l'evangelizzazione dell'Europa dell'est e del nord. Con le sue 57 diocesi la provincia metropolitana di Aquileia fu la più grande di tutto il Medioevo europeo, seconda per dignità alla sola

Roma, ma unica nell'unione di popoli di lingua ed etnia diverse. La supremazia della Chiesa di Aquileia si concretizzò con l'assunzione del titolo di Patriarca da parte dei vescovi della città e con la costruzione della Basilica, centro di culto episcopale destinato alle celebrazioni liturgiche e alla formazione dei catecumeni.

La **Basilica di Aquileia** è uno dei

monumenti più significativi della regione Friuli Venezia Giulia, per tutto ciò che essa ha rappresentato nei secoli per la cristianità,

PER INFORMAZIONI:

Basilica e Campanile di Aquileia
TEL. +39 0431 919719
basilica.aquileia@virgilio.it
www.basilicadiaquileia.it

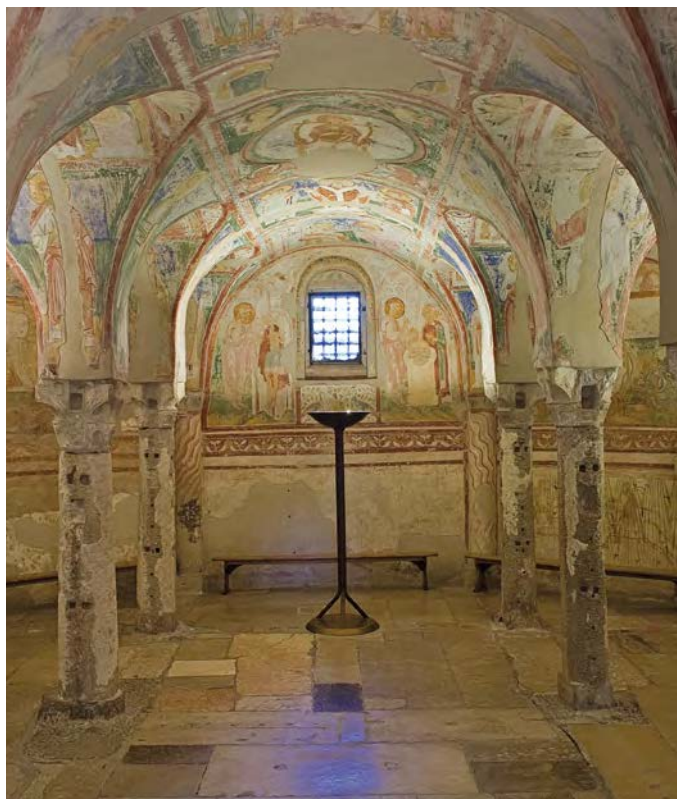
Museo Paleocristiano
TEL. +39 0431 91131
(giovedì 8.30-13.45)
museoarcheoaquileia@beniculturali.it



per la sua eredità storica e artistica e infine per il ruolo di riferimento che ancora riveste per la comunità locale.

L'edificio attuale è il risultato di rifacimenti che si sono susseguiti nei secoli: l'assetto architettonico è dell'XI secolo, ma il pavimento mosaicato, che è il vero gioiello della basilica, risale al IV secolo. Fu fatto realizzare dal vescovo Teodoro subito dopo l'Editto di Costantino del 313 d.C. e nel percorso figurativo, a tratti di difficile e ancora misteriosa interpretazione, rappresenta il viaggio verso la salvezza eterna. Il mosaico dell'aula sud, con i suoi 760 mq di estensione, è il più grande pavimento musivo dell'Occidente romano. Altrettanto significativi, anche se non così estesi, sono i mosaici dell'aula nord, visibili nella Cripta degli scavi, e il lacerto musivo detto del pavone, ora collocato nella Südhalle.

Un altro complesso paleocristiano di Aquileia è la Basilica di Monastero, della fine del IV secolo, che ora ospita il **Museo Nazionale Paleocristiano**.



Particolare pavimento musivo della basilica

Affreschi dell'abside della basilica

VESTIGIA PALEOCRISTIANE TRA AQUILEIA E TRIESTE



PER INFORMAZIONI:

Parrocchia di Grado
TEL. +39 0431 80146
parrocchia.grado@libero.it

GRADO: LE BASILICHE

La città di Grado, nata come scalo sul mare per Aquileia, si sviluppa a partire dal V secolo quando parte della popolazione di Aquileia si sposta sulla costa per sfuggire ad Attila, ma so-

prattutto dopo l'arrivo dei Longobardi in Friuli nel 569. In quel momento, il vescovo aquileiese Paolo si trasferisce a Grado, segnando così l'inizio dello "sdoppiamento" del Patriarcato: da

allora i patriarchi saranno infatti due, quello di Aquileia e quello di Grado. Si interrompe anche il secolare legame tra le due città: Grado rimane legata all'area mediterranea e a Bisanzio, Aquileia invece si rivolge solo all'Europa continentale.



Basilica di Santa Eufemia

Consacrata nel 579, conserva uno spettacolare mosaico pavimentale che, nel confronto con quello di Aquileia, risulta molto più vicino ai canoni stilistici bizantini. L'interno della basilica è strutturato a tre navate e conserva un grande affresco nella conca absidale, una pala d'argento dorato, capolavoro dell'oreficeria veneziana e un particolare pulpito con un cupolino di foggia moresca.

Basilica di Santa Maria delle Grazie

Anch'essa di architettura paleocristiana, risale al V-VI secolo. All'interno sono degni di nota i mosaici pavimentali con motivi geometrici, l'altare, l'acquasantiera e la statua lignea della Madonna delle Grazie, meta religiosa della popolazione gradese.



SAN CANZIAN D'ISONZO: I SANTI CANZIANI

Anche il nome del paese rivela il legame di questa località con il culto dei martiri Canziani, tre fratelli appartenenti a una ricca e potente famiglia aquileiese. Secondo la tradizione, nel 303, durante la persecuzione di Diocleziano, Canzio, Canziano e Canzianilla furono martirizzati presso l'attuale San Canzian d'Isonzo, dove infatti sono stati ritrovati i resti della basilica ad essi dedicata e quelli della loro tomba, oggi conservati all'interno della **chiesa parrocchiale**.

Il martirio viene ricordato ogni anno, la prima domenica di giugno, con l'esposizione delle reliquie.

Ad altri due martiri aquileiesi, Proto e Crisogono, è dedicata la vicina **chiesetta di San Proto**. Merita una visita, infine, anche la **chiesetta di Santo Spirito**.

PER INFORMAZIONI:

Parrocchia
di San Canzian d'Isonzo
TEL. +39 0481 76044

DUINO: CHIESA DI SAN GIOVANNI IN TUBA

Lungo la via di collegamento tra Aquileia e Trieste, presso le sorgenti del Timavo, **la chiesa di San Giovanni in Tuba** conserva i resti di una basilica paleocristiana del V secolo, che sembra sia

stata edificata sopra i resti di un sacello rettangolare più antico, interpretato come una struttura cristiana connessa al culto del Battista.

PER INFORMAZIONI:

Uffici della Soprintendenza
del Friuli Venezia Giulia
TEL. +39 040 4261411

Città di mare, ma soprattutto unico sbocco sull'Adriatico per l'Impero austriaco a cui all'epoca appartiene, nel 1719 Trieste viene dichiarata porto franco e da allora diventa una città cosmopolita, plurilingue e plurireligiosa. Nel tempo a Trieste si incontrano e si stabiliscono italiani, sloveni, tedeschi, serbi, croati, ungheresi, greci, svizzeri, inglesi, armeni ed ebrei. Ogni comunità porta le proprie fedi, molte delle quali sono ancora oggi presenti con i loro luoghi di culto.

La **Cattedrale di San Giusto** è il più importante edificio religioso

cattolico della città e si trova sulla sommità dell'omonimo colle. L'aspetto attuale della Cattedrale deriva dall'unificazione di due chiese preesistenti risalente alla prima metà del XIV secolo. Molto prezioso rosone gotico in pietra

bianca che decora l'esterno. L'interno è diviso in cinque navate ed è arricchito da affreschi rappresentati la vita del Santo risalenti al XIII secolo e dai mosaici delle due absidi laterali, opera di maestranze veneziane e ravennati.

PER INFORMAZIONI:

Ufficio parrocchiale
TEL. +39 040 3224576
san.giusto.martire@gmail.com



TEMPIO ISRAELITICO

Inaugurata nel 1912, la monumentale Sinagoga testimonia in modo tangibile l'influenza raggiunta dalla comunità ebraica nella vita economica e culturale della città agli inizi del '900. È una delle più grandi sinagoghe d'Europa e

presenta stili diversi che nell'insieme producono una struttura originale e di grande suggestione. Adiacenti al tempio si trovano anche gli uffici della Comunità ebraica, la biblioteca, l'archivio storico e il mikveh (bagno rituale).

PER INFORMAZIONI:

Comunità Ebraica di Trieste
TEL. +39 040 371466
info@triestebraica.it

CHIESE EVANGELICHE

Anche la presenza evangelica fu determinata dallo status di porto franco di Trieste, che nel XVIII secolo richiamò in città persone provenienti da luoghi diversi, tra cui anche alcuni svizzeri che avviarono agenzie di commercio o furono banchieri e assicuratori. La politica imperiale ispirata ai principi dell'Illuminismo garantì libertà di culto anche ai non cattolici e quando l'imperatore Giuseppe II ordinò la dismissione e la vendita di varie chiese, la co-

munità evangelica di confessione elvetica acquistò all'asta la basilica di San Silvestro, la più antica chiesa della città risalente all'XI o XII secolo che da allora è la chiesa di riferimento per questo culto e dal 1927 anche per quello valdese. La comunità evangelica luterana, invece, fece costruire una propria chiesa in largo Panfili, che fu aperta al culto nel 1874 ed è in stile neogotico. Infine, le comunità evangelica e luterana, già presenti in città, aiutarono

nell'800 la nuova chiesa metodista che nel 1898 riuscì ad ottenere un locale di culto vero e proprio, la cappella dell'ex cimitero evangelico di via del Monte.

PER INFORMAZIONI:

Chiesa Elvetica e Valdese
TEL. +39 040 632770
elvetici.valdesi@virgilio.it
triestevangelica.org

Chiesa Metodista
TEL. +39 040 2415915
chiesametodistatrieste@virgilio.it
triestevangelica.org

CHIESE ORTODOSSE DI SAN SPIRIDIONE E SAN NICOLÒ DEI GRECI

L'itinerario delle architetture religiose di Trieste non può tralasciare le chiese ortodosse, a cui fanno riferimento la comunità serba e quella di rito greco. La chiesa serbo ortodossa sorge al centro del borgo teresiano, il quartiere voluto dall'imperatrice d'Austria Maria Teresa alla metà del XVIII secolo. La chiesa, dedicata a San Spiridione, è uno dei monumenti architettonici più ammirati di Trieste per il suo

particolare valore artistico. Ha la classica pianta a croce greca della tradizione orientale ed è sormontata da cinque cupole dal caratteristico colore azzurro. La chiesa di rito greco-ortodosso è invece consacrata a San Nicola, patrono dei marittimi e degli armatori, ed è situata lungo le rive. La collocazione non è casuale: ai tempi della sua edificazione la città era un ricco porto e centro commerciale,

anche grazie alla presenza dei numerosissimi mercanti greci, le cui imbarcazioni, ricche di mercanzia, approdavano quotidianamente a Trieste.

INFO:

Serbian Orthodox Community
TEL. +39 040 631 328 - crsoit@tin.it

Comunità Greco Orientale
TEL. +39 040 635614
comgrots@tin.it

📍 *Interno Chiesa San Spiridione*



GORIZIA, CITTÀ DELLA MITTELEUROPA



Dominio asburgico fino al 1918, anche Gorizia conserva un'eredità multireligiosa: la politica imperiale ispirata ai principi dell'Illuminismo garantì libertà di culto anche ai non cattolici e la città poté così accogliere numerosi ebrei cacciati dai territori veneziani alla fine del XVIII secolo.

Il **Duomo di Gorizia**, dedicato ai Santi Patroni Ilario e Taziano, è una chiesa a tre navate, in stile barocco, con due gallerie e matronei e una ampia tribuna per l'organo e il coro.

Tra le notevoli opere di interesse storico artistico contenute al suo interno troviamo la pietra tombale dell'ultimo Conte di Gorizia, l'altare maggiore, gli altari laterali e il pulpito di inizio Settecento.

La Pala è opera di Giuseppe Tominz, ritrattista ottocentesco della borghesia goriziana e triestina.

Di particolare bellezza ed eleganza, infine, gli angeli musicanti raffigurati sul soffitto della Cappella di Sant'Acazio, oggi vestibolo della sagrestia.

La **Sinagoga di Gorizia** sorge nell'antico ghetto. Costruita nel 1756, fu utilizzata dalla comunità ebraica fino al 1969, quando fu accorpata a quella di Trieste; oggi non è regolarmente adibita al culto. Al pianterreno ospita un museo didattico dove sono

esposti oggetti rituali, manufatti, libri, fotografie, documenti e stampe relative alla storia della comunità israelitica goriziana. Una scala interna conduce al tempio che si trova al primo piano e conserva intatto l'originale aspetto settecentesco. Qui si possono ammirare la Galleria delle donne e l'Arca santa rivolta verso Gerusalemme. Il museo è gestito dall'Associazione Amici di Israele di Gorizia.

PER INFORMAZIONI:

Cattedrale di Gorizia
TEL. +39 0481 530193
cattedrale@arcidiocesi.gorizia.it
cattedrale.arcidiocesi.gorizia.it

PER INFORMAZIONI:

Piccola Gerusalemme sull'Isonzo
Sinagoga di Gorizia
TEL. +39 0481 532115



PER INFORMAZIONI:

Parrocchia di Santa Maria Annunziata
TEL. +39 0432.505302
info@cattedraleudine.it

Museo Diocesano e Gallerie del Tiepolo
TEL. +39 0432 298056 - fax 0432 298057
info@musdioc-tiepolo.it

Tappa obbligata per gli amanti del Tiepolo, Udine conserva alcuni suoi gioielli nel Duomo e nelle Gallerie.

Il **Duomo di Santa Maria Annunziata** ha la facciata modulata su schemi gotici di transizione, mentre l'interno, grandioso e

monumentale, è in stile barocco. Racchiude diverse opere d'arte di artisti quali Pomponio Amalteo, il Pordenone, Pellegrino da San Daniele, il Torretti, Domenico da Tolmezzo, il Dorigny e, naturalmente, il Tiepolo di cui si possono ammirare la piccola pala della Resurrezione, ma soprattutto l'affresco con gli Angeli Cantori che irrompono leggiadri dal soffitto e annunciano nella loro meravigliosa grazia le grandi possibilità che l'artista dimostrava fin dagli anni giovanili.

L'itinerario del Tiepolo continua nel Palazzo Patriarcale, già residenza dei patriarchi di Aquileia dal 1593 al 1751 e oggi dell'arcivescovo, che oltre agli splendidi affreschi delle **Gallerie del Tiepolo** ospita anche il **Museo diocesano** con una collezione di 700 opere tra cui rivestono un particolare interesse le sculture lignee. Di grande pregio storico e artistico è la biblioteca del Patriarca Delfino, dove si conservano preziosi codici miniati, incunaboli, cinquecentine e copie di rare prime edizioni

NELLE VICINANZE

GEMONA DEL FRIULI: MUSEO DELLA PIEVE E DEL TESORO DEL DUOMO

Il museo conserva opere di pittura e scultura di autori locali (XIII-XIX sec.) e arredi sacri, provenienti dalle chiese gemo-

nesi distrutte dal terremoto e non più utilizzate dopo la ricostruzione. Un'importante sezione è dedicata ai codici del

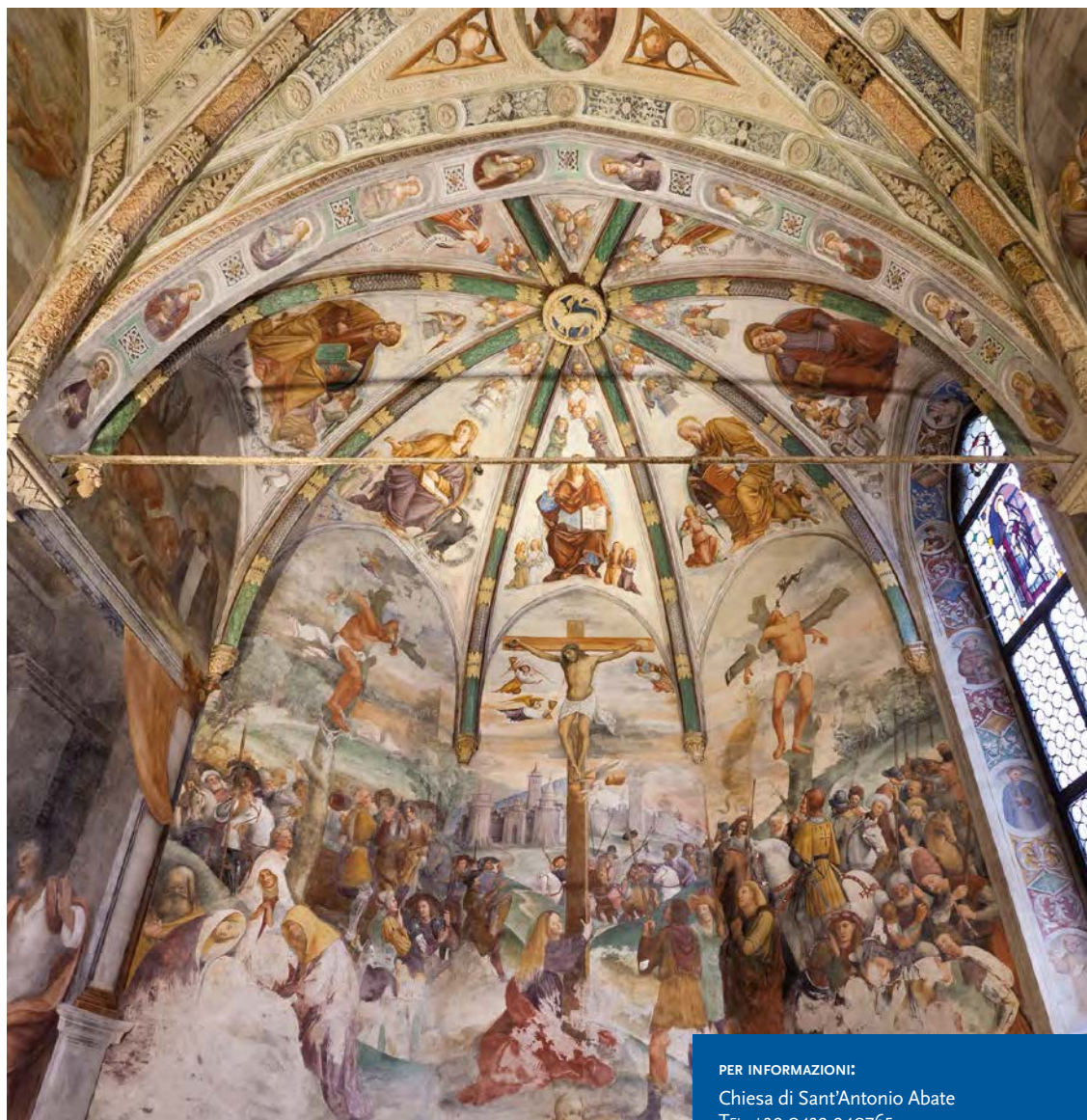
XIII-XIV secolo di scuola bolognese-padovana, riccamente ornati da splendide miniature, ai libri liturgici e ai codici musicali. Il Tesoro del Duomo comprende alcune delle più belle realizzazioni dell'oreficeria friulana del XV secolo.

PER INFORMAZIONI:

Museo della Pieve e Tesoro del Duomo - Gemona del Friuli
TEL. +39 0432 980608
gemona@diocesiudine.it



SAN DANIELE DEL FRIULI: CHIESA DI SANT'ANTONIO ABATE



PER INFORMAZIONI:

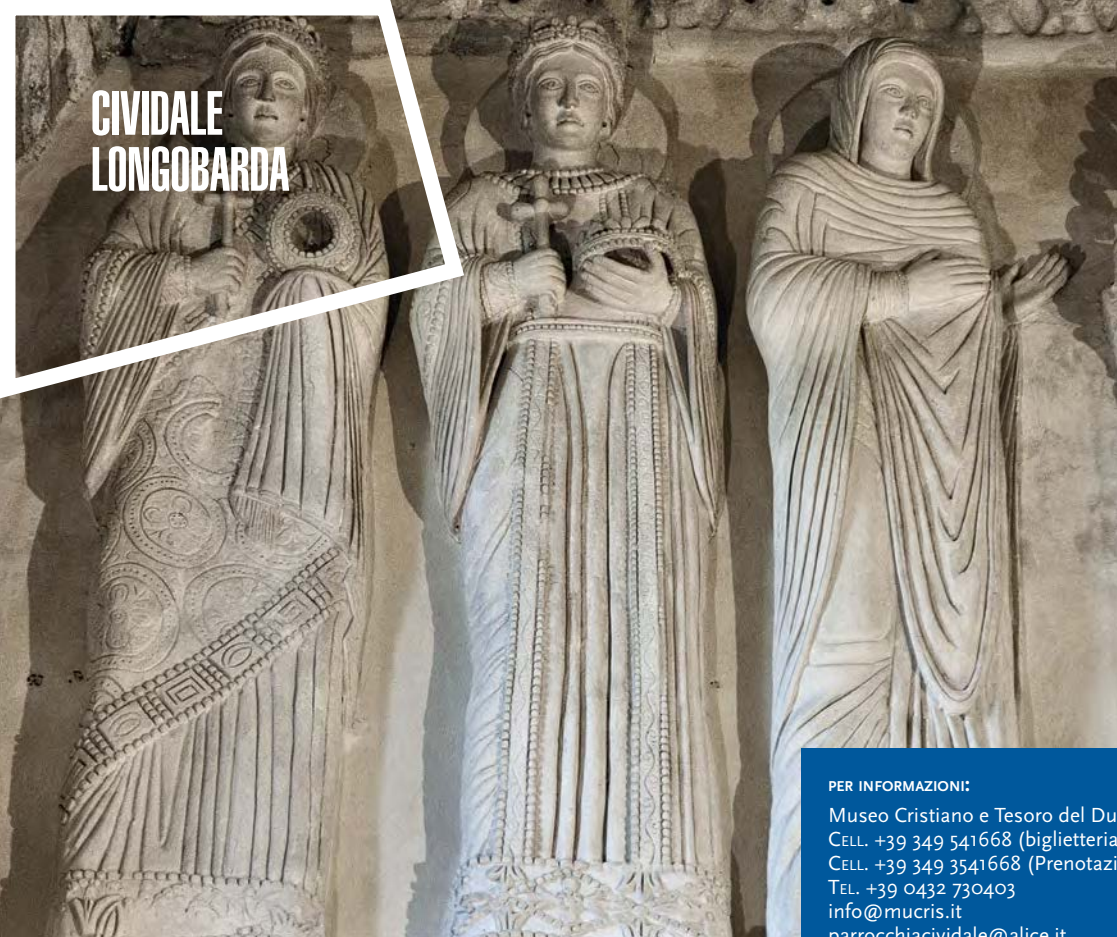
Chiesa di Sant'Antonio Abate
TEL. +39 0432 940765
parrocchiasandaniele@gmail.com

La chiesa di Sant'Antonio Abate si trova nel centro storico di San Daniele del Friuli e la sua costruzione è legata all'attività di un antico ospedale. L'interno è

arricchito da tre cicli di affreschi, uno dei quali è opera di Martino da Udine, meglio conosciuto come Pellegrino da San Daniele, che lo realizzò tra il 1497 ed il

1522. Di notevole interesse sono anche le vetrate delle finestre laterali, due delle quali originali del 1487.

CIVIDALE LONGOBARDA



PER INFORMAZIONI:

Museo Cristiano e Tesoro del Duomo
CELL. +39 349 541668 (biglietteria)
CELL. +39 349 3541668 (Prenotazioni)
TEL. +39 0432 730403
info@mucris.it
parrocchiacividale@alice.it
www.mucris.it

Tempietto Longobardo
e Monastero di Santa Maria in Valle
TEL. +39 0432 700867 (Biglietteria)
TEL. +39 0432 710460 (Prenotazioni visite)
info@tempiettolongobardo.it
www.tempiettolongobardo.it

Meta imperdibile per chi vuole conoscere il Friuli Venezia Giulia, Cividale del Friuli conserva preziose testimonianze del suo passato longobardo ed è il punto di partenza dell'itinerario UNESCO dedicato all'eredità che questo misterioso popolo ha lasciato all'Italia.

Il **Museo Cristiano del Duomo** raccoglie alcune tra le testimonianze più rappresentative della scultura alto medioevale, soprattutto di epoca longobarda. La più importante è senza dubbio l'Altare di Ratchis, databile tra il 737 e il 744, periodo in cui Ratchis fu duca del Friuli prima di diventare re del Regno Longobardo. Di grande rilevanza anche il Battistero di Callisto,

contemporaneo alla presenza a Cividale di questo Patriarca dal 737 al 756. Il Tesoro del Duomo presenta in forma assolutamente inedita e coordinata oggetti di oreficeria e di uso liturgico, opere d'arte pittorica e scultorea, manoscritti e codici, preziosi paramenti sacri che ben testimoniano dell'assoluto prestigio della plurimillenaria storia cristiana dell'antica capitale

longobarda. Una delle più importanti testimonianze della Cividale longobarda è il **Tempietto Longobardo nel Monastero di Santa Maria in Valle**. Costruito nella seconda metà dell'VIII secolo, è costituito da un'aula quadrata con volta a crociera e conserva affreschi realizzati da maestranze bizantine e preziose decorazioni.

NELLE VICINANZE

PULFERO: SAN GIOVANNI D'ANTRO

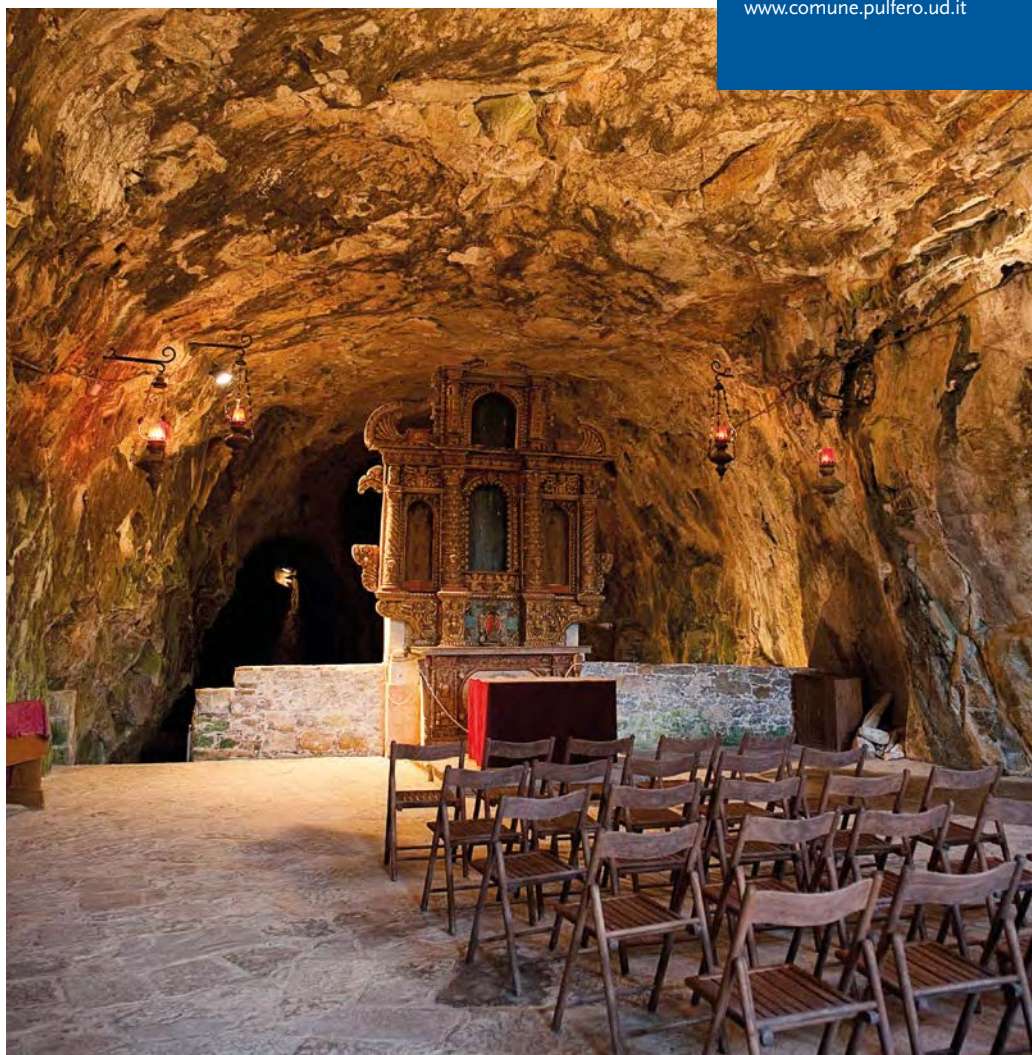
La grotta di San Giovanni d'Antro ha offerto riparo alla popolazione autoctona fin dall'antichità e dall'VIII secolo è diventata anche un luogo di culto. Vi si accede dall'entrata fortificata, dopo aver salito una scala di

cento gradini. Al suo interno si scoprono una cappella e un pregevole altare ligneo settecentesco di scuola slovena, contenente delle statue risalenti al Cinquecento e attribuite alla bottega di Giovanni Martini.

La grotta è visitabile per diverse centinaia di metri e mostra formazioni calcaree in continua evoluzione.

PER INFORMAZIONI:

Grotta di San Giovanni d'Antro
CELL. +39 339 7779367 (sig. Bruno)
TEL. +39 0432 726017
protocollo@com-pulfero.regione.fvg.it
www.comune.pulfero.ud.it



PORDENONE, LA CITTA' DIPINTA



Chiamata “la città dipinta” per gli affreschi che ornano le facciate dei palazzi nel centro storico, Pordenone nasconde nel duomo anche altre opere del suo artista più celebre, Giovanni Antonio de Sacchis, più conosciuto con il nome stesso della città.

Eretto a partire dal XIII secolo, il **Duomo di San Marco** fu in seguito ampliato con la grande abside poligonale finestrata tra le due minori e, dal 1593, con le sei cappelle laterali. La facciata, che risulta incompleta, ha al centro l'elegante portale in pietra di Giovanni Antonio Pilacorte (1511), scultore lapideo di origini ticinesi a lungo attivo in Friuli nel XVI sec. L'interno, sistemato definitivamente nel Settecento, è ad aula unica. Di grande bellezza l'acquasantiera (1506) e il fonte battesimale (1508), opere anch'esse di Pilacorte. Il Duomo di San

Marco conserva opere di Giovanni Antonio de Sacchis, noto come il Pordenone, il massimo pittore del Rinascimento in Friuli. Si possono ammirare la pala dell'altare maggiore dedicata a San Marco, la pala della Misericordia e gli affreschi di San Rocco, Sant'Erasmo e la Madonna col bambino. Il San Rocco (1515-1518) è un autentico capolavoro e vi si riconosce per tradizione l'autoritratto del Pordenone stesso. Nelle cappelle laterali, inoltre, affreschi di Giovanni Maria Zaffoni detto il Calderari e una pala di Pomponio Amalteo.

PER INFORMAZIONI:

Parrocchia di San Marco
TEL. +39 0434 520403
sanmarco-pn@libero.it

Il **Museo diocesano di arte sacra** ospita sculture, affreschi, dipinti, disegni, stampe, tessuti ed arredi di ambito religioso, di provenienza prevalentemente locale, databili dal VII al XX secolo.

Sono da segnalare, in particolare, le opere di Gianfrancesco da Tolmezzo, Giovanni Martini, Giovanni Maria Calderari, Francesco Guar-di, Alvisè Casella e Pomponio Amalteo



PER INFORMAZIONI:
Museo diocesano d'arte sacra
TEL. +39 0434 524340
museo@diocesi.concordia-pordenone.it
www.diocesi.concordia-pordenone.it

NELLE VICINANZE

SAN VITO AL TAGLIAMENTO: SANTA MARIA DEI BATTUTI

La storia di questa chiesa quattrocentesca è legata a quella dell'antico ospedale fondato dalla Confraternita dei Battuti. L'interno ospita un importante ciclo di affreschi di Pomponio Amalteo, eseguito a partire dal 1535. Interessante anche l'altare del coro di Pietro Baratta con le statue della Beata Vergine e dei Santi Pietro e Giovanni Battista, gli altorilievi nel paliotto, con la Madonna della Misericordia, la Natività, la Circoncisione e putti musicanti.



PER INFORMAZIONI:

Antico ospedale della Confraternita
di Santa Maria dei Battuti
TEL. +39 0434 8411
TEL. +39 0434 833295

SPILIMBERGO: DUOMO DI SANTA MARIA MAGGIORE



L'edificio, iniziato nel 1284, fu innalzato a ridosso dell'antica cinta muraria, di cui inglobò una torre, trasformata poi in campanile. Il monumento era inizialmente concepito in modo diverso: nacque infatti sotto l'influsso

dell'arte romanica, ma crebbe lentamente proprio in un periodo di transizione in cui si affacciò, fino a prenderne il sopravvento, l'arte gotica che diede al Duomo maestosità ed eleganza. Veri gioielli del duomo sono gli

affreschi delle absidi, tutti del Trecento.

PER INFORMAZIONI:

Parrocchia di Santa Maria Maggiore
TEL. +39 0427 2059
s.mariamaggiore@tin.it

CAMMINI

IL CAMMINO CELESTE



L'Iter Aquileiese - Cammino Celeste è un itinerario religioso internazionale che coinvolge tre diversi stati (Italia, Austria e Slovenia) per convergere al Monte Lussari, estremo confine a nord est d'Italia, dove sorge un santuario mariano detto dei "Tre popoli", proprio perché meta di pellegrinaggi da tutti questi paesi. Il cammino italiano copre circa 200 km e parte da Aquileia, già sede patriarcale e centro di diffusione del Cristianesimo

nell'Europa centrale. Per la Slovenia si è scelto Brezje, presso Kranj, il più importante luogo di invocazione della Madre di Dio in Slovenia, mentre in Austria Maria Saal, sopra Klagenfurt, splendida chiesa datata intorno all'VIII secolo, importante per la storia della Carinzia e per l'identità culturale e religiosa Mitteleuropea.

Il percorso italiano è caratterizzato da un'estrema varietà ambientale e nel tragitto pellegrini

e turisti possono fare quindi molteplici esperienze: incontrare piccole chiese di campagna e santuari famosi come Castelmonte, visitare città ricche di storia e arte come Cividale del Friuli o perdersi nel silenzio delle foreste e dei parchi naturali.

PER INFORMAZIONI:

www.camminoaquileiese.it

IL CAMMINO DELLE PIEVI DELLA CARNIA



Isolate su colli e alture a guardia della comunità e dei villaggi sottostanti, le pievi sono le antiche chiese battesimali che sorgevano nelle campagne, riferimento per l'evangelizzazione delle aree rurali. In Carnia ce ne sono dieci, fondate tra il V e il XIV secolo, e

ancora conservano meravigliose opere d'arte, testimonianze della vitalità religiosa degli abitanti delle montagne. Nei primi secoli del cristianesimo, il più importante centro di diffusione del messaggio cristiano in Carnia era Zuglio, l'antica Iulium Carnicum romana. A Zuglio, nell'antica basilica di cui oggi rimangono solamente i resti archeologici, venivano dispensati il battesimo e gli altri sacramenti per gli alpigiani convertiti al

cristianesimo. Nelle aree circostanti sorsero contestualmente singole pievi, dove gli abitanti dei territori ad esse sottoposti si recavano per ricevere gli stessi sacramenti.

Nato come pellegrinaggio spirituale e religioso, il Cammino delle pievi consente di conoscere anche importanti aspetti storici e culturali di questa regione ed è adatto anche alle famiglie. La lunghezza media di ogni tappa è di circa 14 chilometri.

PER INFORMAZIONI:

www.camminodellepievi.it

ITINERARI

LA VIA DELLE ABBAZIE BENEDETTINE

Questo itinerario è un viaggio lungo antichi percorsi: attraversa il Friuli Venezia Giulia e collega le antiche abbazie benedettine di San Gallo a Moggio Udinese, di Rosazzo a Manzano e di S. Maria a Sesto al Reghena, di cui trovate descrizione e indicazioni più oltre in questa guida.

L'itinerario offre l'opportunità di

conoscere luoghi ricchi di spiritualità, di scoprire la storia del monachesimo attraversando diverse aree geografiche partendo dalle Alpi Giulie e Carniche fino ai Colli Orientali del Friuli per giungere infine alla pianura del pordenonese, sul fiume Reghena ai confini con il Veneto.

Un viaggio nella storia che per-

mette di riscoprire angoli di notevole interesse del territorio regionale.

LUNGHEZZA DEL PERCORSO (MOGGIO UDINESE - MANZANO - SESTO AL REGHENA): 154 KM

TEMPO NECESSARIO: PER COMPIERE TUTTO L'ITINERARIO È NECESSARIO AVERE A DISPOSIZIONE ALMENO DUE GIORNATE INTERE.



IL SENTIERO FRASSATI

Il sentiero è dedicato a Pier Giorgio Frassati, il giovane beato torinese amante della montagna ed esperto alpinista, a cui il CAI ha dedicato un progetto nazionale che prevede la crea-

zione di un sentiero in ogni regione. In Friuli Venezia Giulia il percorso si sviluppa nei comuni di Maniago, Fanna, Frisanco, Andreis e può essere articolato in 3 tappe. È un meraviglioso circuito escursionistico tra storia, fede e natura, che dal piano di Maniago s'inoltra sulle montagne delle Prealpi Carniche, tra la Val Colvera e la Val Cellina, attraversando paesi e borghi di

struggente bellezza, come ad esempio Poffabro. Le tante chiese, cappelle e monasteri disseminati lungo tutto il percorso ben raccontano la plurisecolare storia religiosa del territorio.

LUNGHEZZA DEL PERCORSO: KM 39

TEMPO DI PERCORRENZA: 15 H

DISLIVELLO: M 1401

DIFFICOLTÀ: ESCURSIONISTICO / FACILE
DA MANIAGO A POFFABRO

PER INFORMAZIONI:

Sezione CAI di Maniago
TEL. +39 0427 730749
maniago@cai.it
cai.maniago@libero.it

VALLI DEL NATISONE: CHIESE VOTIVE

È un itinerario immerso nella natura incontaminata e quasi selvaggia delle Valli del Natisone e unisce 44 piccoli edifici religiosi del XIV secolo, testimoni dell'unicità di queste terre e del loro legame speciale con le culture slave e germaniche. Tutte queste piccole chiese presentano infatti lo stile conosciuto come "gotico fiorito",

arrivato qui dalla vicina Slovenia e in particolare dalla località di Škofja Loka. Alcune chiese conservano anche affreschi e altari lignei dorati di scuola slovena risalenti al secolo XVI.

L'intero percorso richiede più giorni, ma può essere effettuato anche a tappe, con itinerari circolari, della durata di una giornata.

LUNGHEZZA DEL PERCORSO:

KM 60 CIRCA

TEMPO NECESSARIO:

ALMENO 5 GIORNI

PERCORSO FRUIBILE:

A PIEDI, MOUNTAIN BIKE, BICICLETTA A PEDALATA ASSISTITA, A CAVALLO

GRADO DI DIFFICOLTÀ:

ESCURSIONISTICO

PER INFORMAZIONI:

Pro Loco Nediske Doline
Valli del Natisone

CELL. +39 349 3241168

CELL. +39 339 8403196

www.nediskedoline.it



BASSA FRIULANA: AFFRESCHI NELLE CHIESE CAMPESTRI

L'itinerario da Castions di Strada a Perteole copre poco più di 50 km. La visita di tutte le chiese richiede però almeno due o tre giorni.

MODALITÀ DI ACCESSO: le chiesette campestri sono aperte solo in occasioni specifiche durante l'anno. È perciò indispensabile concordare prima la modalità di accesso telefonando alle parrocchie.

Castions di Strada: Chiesa di Santa Maria delle Grazie

La chiesa è collocata sulla strada che porta al cimitero. Un tempo è stata probabilmente anche chiesa parrocchiale. Il ciclo pittorico è del XVI secolo e rappresenta la vita di S. Biagio.

PER INFORMAZIONI:

Parrocchia di Castions di Strada
TEL. +39 0432 768054

Bicinicco: Chiesa di Sant'Andrea a Gris e Chiesa di San Marco a Cuccana

La chiesa di Sant'Andrea è una delle più belle della regione poiché è interamente affrescata con dipinti risalenti al 1531 e ancora ben conservati, tra cui spicca un celebre diavolo che cattura e divora le anime. Il ciclo pittorico rientra nella Bibbia pauperum, il cui intento didattico era quello di aiutare la gente del tempo a comprendere le Sacre Scritture. Molto interessanti sono anche gli affreschi di San Marco, che presentano, tra gli altri soggetti, i vizi e le virtù contrapposti l'uno all'altro.

PER INFORMAZIONI:

Parrocchie di Bicinicco
TEL. +39 0432 993310 / 990336

Mereto di Capitolo (Santa Maria la Longa): Chiesa di San Pietro

Si trova vicino al cimitero e il suo campanile a vela, piuttosto elevato, è facilmente visibile anche da lontano. Le pareti sono decorate da due cicli di affreschi attribuiti a due artisti diversi, ma entrambi risalenti al XVI secolo, che rappresentano i santi ausiliatori della comunità del paese.

PER INFORMAZIONI:

Parrocchia di Mereto di Capitolo
TEL. +39 0432 928337

Strassoldo (Cervignano del Friuli): Chiesa di Santa Maria in Vineis

È collocata nel suggestivo borgo di Strassoldo, località nota per i due castelli dell'omonima famiglia feudale, ancora oggi visitabili. Conserva un ciclo di affreschi trecenteschi narranti la vita di Maria.

PER INFORMAZIONI:

Pro Loco Strassoldo
TEL. +39 0431 93298
info@prolocostrassoldo.it

Malisana (Torviscosa):

Chiesa dei Santi Pietro e Paolo

La chiesetta si trova nel cimitero del paese, vicino al tracciato dell'antica via Annia. Il corpo centrale dell'edificio risale al X secolo e a quest'epoca risalgono probabilmente i lacerti di affreschi più antichi. Il ciclo pittorico principale rappresenta i dottori della Chiesa ed è datato al XIV secolo.

PER INFORMAZIONI:

Parrocchia di Malisana
TEL. +39 0431 92053

San Martino (Terzo di Aquileia):**Chiesa di San Martino**

La chiesa è quasi interamente decorata da affreschi ed è considerata un piccolo gioiello. Ci sono quattro cicli pittorici attribuiti ad artisti locali, che rappresentano passi significativi della Bibbia. Il più antico risale all'XI secolo.

PER INFORMAZIONI:

Parrocchia di Terzo di Aquileia
TEL. +39 0431 32571

Perteole (Ruda):**Chiesa dei Santi Andrea e Anna**

Di origine molto antica, è collocata nell'abitato di Perteole, su una strada che un tempo era una via di passaggio per i pellegrini che dal nord si dirigevano verso la Terra Santa. Conserva due cicli di affreschi, uno del Cinquecento e uno più antico, probabilmente del Duecento.

PER INFORMAZIONI:

Parrocchia di Perteole
TEL. +39 0481 597617



CERCIVENTO (UD): UNA BIBBIA A CIELO APERTO

Tre percorsi biblici a tema (10 momenti fondamentali della storia della salvezza, la via di Maria, la via della Misericordia) e tre opere (il Giudizio Universale, il Buon Samaritano e la Trasfigurazione) realizzate in mosaico, fotoceramica e dipinti

ed esposte sulle pareti di case private ed edifici pubblici. La Sacra Scrittura diviene percorso culturale e di riflessione spirituale, valorizzando le bellezze architettoniche di questo piccolo borgo di montagna.

TEMPO NECESSARIO: TUTTO IL PERCORSO 2,5 H (SINGOLI PERCORSI DA 10' A 40')

PERCORSO FRUIBILE: A PIEDI, IN BICICLETTA.

ACCESSIBILE ALLE PERSONE CON DISABILITÀ MOTORIA

GRADO DI DIFFICOLTÀ: FACILE / PER TUTTI



PER INFORMAZIONI:

Infopoint
TEL. +39 388 3432047
www.unabibbiaacieloaperto.it
www.facebook.com/unabibbiaacieloaperto

FIUME VENETO (PN): IN BICICLETTA TRA PIEVI E CHIESETTE AFFRESCATE

Itinerario che porta alla scoperta di piccoli ma suggestivi luoghi di fede e perle d'arte del comune di Fiume Veneto, come la Chiesa di S. Maria della Tavel-

la, prima chiesa della comunità cristiana locale che conserva tre cicli di affreschi dall'XI al XVI secolo. Si prosegue con la visita all'Oratorio di San Girolamo e i suoi preziosi dipinti attribuiti alla mano giovane del pittore Giovanni Antonio de Sacchis detto "Il Pordenone" per finire con la Pieve di S. Michele Ar-

cangelo costruita nel 1200 su preesistente edificio del VII-VIII secolo e i suoi particolari affreschi con animali da preda e uccelli.

LUNGHEZZA DEL PERCORSO: 13,4 KM

TEMPO NECESSARIO: 2 H CIRCA

PERCORSO FRUIBILE: IN BICICLETTA

GRADO DI DIFFICOLTÀ: FACILE /

PER TUTTI

PER INFORMAZIONI:

Pro Loco Fiume in Festa
CELL. +39 345 5796054
fiumeinfesta@gmail.com
www.facebook.com/prolocofiume

PORCIA (PN): PIEVI E CHIESETTE DI RISORGIVA

Itinerario tra le frazioni di Porcia alla scoperta di piccoli gioielli artistici: dalla Chiesa di S. Vigilio, la più antica di tutte, forse di epoca romana, all'imponente Duomo di S. Giorgio Martire che conserva un coro ligneo cinquecentesco opera tra le più notevoli della regione e per finire la suggestiva Chiesa di S. Michele Arcangelo con

il prato antistante e un corso d'acqua che la fiancheggia che conserva il ricordo di come dovevano essere in passato gli ambiti di risorgiva.

LUNGHEZZA DEL PERCORSO: 15 KM
TEMPO NECESSARIO: A PIEDI CIRCA 3 H
/ IN BICICLETTA CIRCA 2 H
PERCORSO FRUIBILE: A PIEDI,
IN BICICLETTA. STRADA ASFALTATA

SENZA BARRIERE, IN ALCUNI TRATTI
PISTA CICLABILE/PEDONALE
GRADO DI DIFFICOLTÀ: FACILE /
PER TUTTI

PER INFORMAZIONI:

Pro Loco Pro Porcia
TEL. +39 0434 591008
info@proporcia.it
www.proporcia.it

REANA DEL ROJALE (UD): LE CHIESETTE VOTIVE DEL ROJALE

Percorso di fede e arte che si snoda tra le frazioni di Reana del Rojale alla scoperta di piccole chiesette ricche di storia. Dalla Chiesa di S. Agnese, documentata fin dalla fine del '200 come cappella del villaggio di Grandins, misteriosamente scomparso nel XVI sec., alla Chiesa di S. Maria degli Angeli di Reana fondata nella metà del XV sec dalla Confraternita della

Madonna della Cintura, all'epoca riccamente affrescata fino alla piccola chiesetta campestre di S. Giacomo in Tavella a Ravis edificata probabilmente sui resti di un antico sacello romano.

LUNGHEZZA DEL PERCORSO: KM 25
TEMPO NECESSARIO: PER TUTTO IL
PERCORSO AD ANELLO, CON LE VISITE
ALLE CHIESE, SI NECESSITA DI UNA
GIORNATA INTERA
PERCORSO FRUIBILE: IN BICICLETTA, IN

AUTO, IN BUS. STRADE PROVINCIALI,
COMUNALI, CICLABILI E PARTI DI
STERRATO

GRADO DI DIFFICOLTÀ: FACILE /
PER TUTTI

PER INFORMAZIONI:

Proloco del Rojale
CELL. +39 349 4244611
www.prolocodelrojaie.it

SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN): IN BICICLETTA TRA QUATTROCENTO E CINQUECENTO

L'itinerario porta alla scoperta di importanti gioielli d'arte e di storia del territorio: la chiesa parrocchiale di San Michele nella frazione di Domanis, dove si può ammirare la pala con San Valentino benedicente, uno dei capolavori del pittore pordenonese Gasparo Narvesa; la chiesetta campestre votiva di San Nicolò alla Richinvelda risalente al XIII

secolo e famosa per aver accolto le spoglie del patriarca di Aquileia Bertando di Saint Geniès dopo il suo truce assassinio avvenuto il 5 giugno del 1350 nella piana della Richinvelda; la suggestiva chiesa di San Leonardo, a Provesano, che conserva il ciclo di affreschi più esteso del pittore carnico Gianfrancesco Dal Zotto, detto da Tolmezzo.

LUNGHEZZA DEL PERCORSO: KM 17
TEMPO NECESSARIO: CIRCA 3 H, PIÙ IL TEMPO NECESSARIO PER LE VISITE
PERCORSO FRUIBILE: IN BICICLETTA.
È POSSIBILE EFFETTUARE IL PERCORSO ANCHE IN AUTO, IN BUS E A PIEDI CON TEMPISTICHE NATURALMENTE DIVERSE
GRADO DI DIFFICOLTÀ: FACILE / PER TUTTI

PER INFORMAZIONI:

Proloco San Giorgio della Richinvelda
CELL. +39 348 6443824
www.prolocorichinvelda.it



ZOPPOLA (PN): LA VIA DEI CARDINALI

Singolare itinerario dedicato a due porpore cardinalizie, figlie del piccolo comune di Zoppola: Antonio Panciera e Celso Costantini.

Durante il percorso si possono ammirare i luoghi più importanti legati ai due Cardinali come lo studiolo del Cardinale Panciera, conservato ancora oggi nel ca-

stello di Zoppola, che presenta uno splendido soffitto affrescato da Pomponio Amalteo. A Castions, invece, si può visitare la casa natale del Cardinale Celso Costantini oggi Civica Galleria d'Arte che nelle proprie stanze conserva molti preziosi reperti personali del cardinale.

TEMPO DI PERCORRENZA: CIRCA 2 H
PERCORSO FRUIBILE: IN BICI
GRADO DI DIFFICOLTÀ: FACILE / PER TUTTI

PER INFORMAZIONI:

Comune di Zoppola
TEL. + 39 0434 97747
biblioteca@comune.zoppola.pn.it;
info@prolocozoppola.it

SANTUARI

GRADO SANTUARIO DI BARBANA



Il Santuario di Barbana sorge su una **piccolissima isola della laguna di Grado** e oggi è sede di una **comunità di Frati Minori Francescani**. Secondo la

tradizione l'origine del Santuario risale al 582 d.C., quando dopo una violenta mareggiata un'immagine della Madonna venne ritrovata sull'isola e diede impulso alla costruzione della prima chiesa. Il santuario attuale, costruito tra il 1911 e il 1924, è in stile neoromanico. Nell'interno, una pregiata sta-

tua lignea della Madonna e numerosi ex-voto.

Un servizio regolare di traghetto, con partenza dal canale della Schiusa, collega l'isola di Barbana a Grado. Il viaggio dura circa 20 minuti. L'isola può essere raggiunta anche da natanti privati ed è dotata di un piccolo porto.

PER INFORMAZIONI:

Santuario Madonna di Barbana
TEL: +39 0431 80453

PREPOTTO: SANTUARIO DELLA BEATA VERGINE DI CASTELMONTE



Di origini antichissime, il Santuario mariano di Castelmonte, non lontano da Cividale del Friuli, già nel VI secolo era una delle mete di pellegrinaggio più importanti di tutto l'esteso Patriarcato di Aquileia. Nei secoli successivi si ingrandì fino a divenire un vero e proprio borgo fortificato. Cuore del santuario

è la statua della Madonna col Bambino, il cui caratteristico incarnato scuro è ancora misterioso. Di certo essa si inserisce nella tradizione delle madonne nere già presenti in vari santuari europei. Sul piano della religiosità popolare, di notevole pregio sono i numerosi ex-voto che il santuario conserva.

Possibilità di pernottamento in loco contattando i referenti del Santuario.

PER INFORMAZIONI:

Santuario Beata Vergine di Castelmonte
TEL. +39 0432 731094/701267
info@santuariocastelmonte.it
www.santuariocastelmonte.it

GEMONA DEL FRIULI: SANTUARIO DI SANT'ANTONIO



Le origini del Santuario sono legate strettamente alla vita del Santo. È infatti storicamente accertata la presenza di Sant'An-

tonio a Gemona del Friuli nel 1227. Qui egli si fermò per alcuni mesi, predicando e compiendo miracoli, e facendo edificare una cappella (i cui ruderi sono ancora visibili all'interno dello stesso Santuario) in onore della Beata Vergine Maria. Fu proprio qui a Gemona che nel 1248 fu consacrata la prima chiesa al

mondo dedicata a S. Antonio. Nel corso dei secoli, questa chiesa venne ampliata, ristrutturata, arricchita d'opere d'arte, poi purtroppo distrutta dal terremoto del 1976.

Oggi, sulla sua area è sorto l'attuale santuario, in stile moderno.

PER INFORMAZIONI:

Santuario di Sant'Antonio a Gemona
TEL. + 39 0432 981113
info@santantonioigemona.it
www.santantonioigemona.it

TARVISIO: SANTUARIO DEL MONTE LUSSARI



Secondo un'antica tradizione, il Santuario ebbe origine nel 1360: in seguito a una serie di fatti miracolosi sul luogo venne costruita una cappella. Della cappella originaria oggi non vi sono più tracce; l'edificio attuale è il risultato di ricostruzioni

e ampliamenti di un edificio del XVI secolo. Il santuario è raggiungibile a piedi, attraverso il suggestivo Sentiero del Pellegrino che si snoda tra i boschi della foresta di Tarvisio, oppure con la telecabina che parte da Camporosso.

Possibilità di pernottamento in loco contattando i referenti del Santuario.

PER INFORMAZIONI:

Parrocchia di Camporosso
TEL. +39 0428 63057

TUTTI I SANTUARI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Gorizia

- Santuario Maria Santissima Rosa Mistica (**Cormons**)
 - Santuario Madonna di Barbana (**Grado**)
 - Santuario Santa Maria delle Grazie (**Grado**)
 - Santuario Monte Santo (**Gorizia**)
 - Santuario Beata Vergine Marcelliana (**Monfalcone**)
 - Santuario S. Maria del Preval (**Mossa**)
 - Santuario San Canzian d'Isonzo (**S. Canzian d'Isonzo**)
-

Pordenone

- Santuario Madonna del Monte (**Aviano**)
- Santuario S. Daniele di Monte (**Barcis**)
- Santuario San Daniele (**Castelnuovo del Friuli**)
- Santuario Madonna del Zucco (**Castelnuovo del Friuli**)
- Preziosissimo Sangue di Clauzetto (**Clauzetto**)
- Santuario Madonna delle Grazie (**Cordovado**)

- Santuario Madonna della Strada (**Fanna**)
- Santuario Madonna della Strangada (**Frisanco**)
- Santuario Beata Vergine della Salute Frisanco (**Pordenone**)
- Santuario dell'Immacolata (**Maniago**)
- Santuario San Bartolomeo (**Meduno**)
- Santuario Santa Maria Assunta (**Montereale Valcellina**)
- Santuario SS. Trinità (**Polcenigo**)
- Santuario Santissima Maria (**Porcia**)
- Santuario Beata Maria Vergine delle Grazie (**Pordenone**)
- Santuario Santa Maria degli Angeli (**Pordenone**)
- Santuario SS. Trinità (**Pordenone**)
- Santuario Beata Vergine dei Battuti (**Prata**)
- Santuario Madonna di Rosa (**San Vito al Tagliamento**)
- Santuario Santa Maria dei Battuti (**San Vito al Tagliamento**)

- Santuario S. Petronilla (**San Vito al Tagliamento**)
 - Santuario Santa Maria in Sylvis (**Sesto al Reghena**)
 - Santuario S. Maria della Pietà (**Sacile**)
 - Santuario S. Liberale (**Sacile**)
 - Santuario Beata Vergine dell'Ancona (**Spilimbergo**)
 - Santuario Madonna di Zancan (**Travesio**)
 - Santuario SS. Corpo di Cristo (**Valvasone**)
 - Santuario Beata Vergine delle Grazie (**Valvasone**)
-

Trieste

- Santuario Beata Vergine Assunta (**Monrupino**)
- Santuario Madonna della Salute (**Trieste**)
- Santuario Madonna della Salvia (**Trieste**)
- Santuario S. Maria di Grignano (**Trieste**)
- Santuario Nazionale a Maria Madre e Regina (**Trieste**)
- Santuario Santa Maria Maggiore (**Trieste**)
- Santuario Madonna in Siaris (**San Dorligo della Valle**)

- Santuario S. Giuseppe
(*San Dorligo della Valle*)

Udine

- Basilica di Santa Maria Assunta (*Aquileia*)
- Capella della Madonna de Sesule (*Attimis*)
- Santuario della Beata Vergine di Screncis (*Bertiolo*)
- Santuario Madonna della Neve (*Buia*)
- Santuario S. Maria ad Melotum (*Buia*)
- Santuario della Madonna del Monte (*Cividale del Friuli*)
- Santuario Beata Benvenuta Boiani in S. Domenico (*Cividale del Friuli*)
- Santuario Madonna dell'Aiuto (*Corno di Rosazzo*)
- Santuario Auxilium Cristianorum (*Forgaria nel Friuli*)
- Santuario S. Antonio di Padova (*Gemona del Friuli*)
- Santuario S. Maria del Fossale (*Gemona del Friuli*)
- Santuario della Madonna delle Grazie (*Latisana*)

- Santuario Madonna di Trava (*Lauco*)
- Santuario S. Maria di Comercio (*Majano*)
- Santuario Madonna delle Pianelle (*Nimis*)
- Santuario Madonna di Loreto (*Ovaro*)
- Santuario Madonna di Tavie (*Pagnacco*)
- Santuario Madonna di Muris (*Pavia di Udine*)
- Santuario Cristo di Timau (*Paluzza*)
- Santuario Madonna del Sasso (*Paularo*)
- Santuario Santa Maria delle Grazie (*Pontebba*)
- Santuario di Santa Maria Maggiore (*Pontebba*)
- Santuario della Madonna di Castel Monte (*Prepotto*)
- Santuario Madonna di Raveo (*Raveo*)
- Santuario Madonna del Carmine (*Reana del Rojale*)
- Santuario Madonna di Strada (*San Daniele del Friuli*)
- Santuario Madonna di Tavie (*San Giovanni al Natisone*)

- Santuario S. Osvaldo (*Sauris*)
- Santuario SS. Trinità (*Taipana*)
- Santuario Maria Santissima del Sabato (*Tarcento*)
- Santuario Santa Maria del Giglio (*Tarcento*)
- Santuario Madonna del Lussari (*Tarvisio*)
- Santuario Maria Missionaria (*Tricesimo*)
- Santuario Madonna delle Grazie (*Udine*)
- Santuario Beata Vergine del Carmine (*Udine*)
- Santuario S. Maria Annunziata (*Udine*)
- Santuario S. Lucia (*Udine*)
- Santuario Madonna del Ponte (*Villa Santina*)
- Santuario Madonna del Sasso (*Villa Santina*)

ABBAZIE E MONASTERI

SESTO AL REGHENA: ABBAZIA BENEDETTINA DI SANTA MARIA IN SYLVIS



Fondata nella prima metà dell'VIII secolo, l'Abbazia fu distrutta dagli Ungari nell'889, risorse fortificata e assunse l'aspetto di castello medioevale con un sistema difensivo formato da torri e fossati. Dell'antica Abbazia oggi rimangono la torre d'ingresso risalente alla fine del '400, la basilica, la residenza dell'abate (oggi Municipio), la

cancelleria abbaziale e la canonica.

La Basilica eretta nelle forme romanico-bizantine (tre navate, cripta interrata e presbitero sopraelevato) è decorata da un ciclo di affreschi della scuola di Giotto (1316-1320). Nella cripta si conserva l'urna di Santa Anastasia, splendido monumento di età longobarda.

L'Abbazia accoglie singole persone o piccoli gruppi per incontri spirituali.

PER INFORMAZIONI:

Abbazia Benedettina Santa Maria in Sylvis
TEL. +39 0434 699014
abbaziasestopn@libero.it
www.abbaziasestotalregghena.it

MANZANO: ABBAZIA DI ROSAZZO



L'abbazia è di antica origine e ha una storia lunga e complessa. Sede, nei secoli, di diversi ordini religiosi nel Medioevo fu trasformata anche in rocca difensiva. La chiesa abbaziale, edificata intor-

no all'anno Mille in stile romanico, porta i segni delle ristrutturazioni avvenute nel tempo e si possono trovare elementi architettonici risalenti a epoche diverse. Il nome Rosazzo deriva dalle rose selvatiche che qui crescono abbondanti. Nei secoli, l'Abbazia ha anche avuto un ruolo importante per la sopravvivenza di alcuni vitigni autoctoni. Tuttavia,

conserva una storica cantina, risalente al 1200, che è la più antica del Friuli Venezia Giulia.

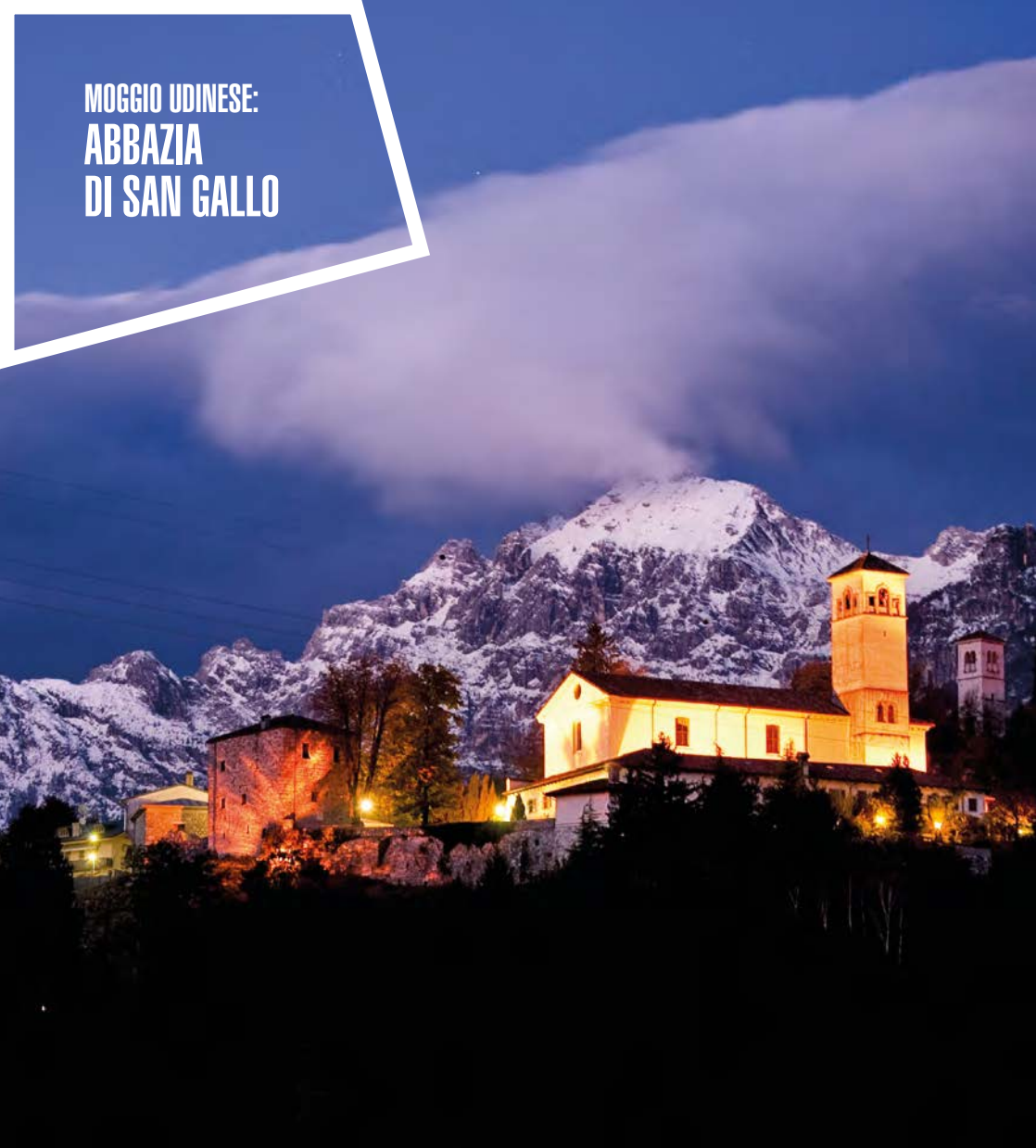
Oggi in Abbazia trovano luogo manifestazioni ed eventi culturali. L'Abbazia accoglie singole persone o piccoli gruppi per incontri spirituali.

Possibilità di pernottamento in loco contattando i referenti del Santuario.

PER INFORMAZIONI:

Abbazia di Rosazzo
TEL. +39 0432 759091
www.abbaziadirosazzo.it

MOGGIO UDINESE: ABBAZIA DI SAN GALLO



Fu fondata nel 1085 e nel Medioevo diventò un monastero di grande importanza. Oggi è un monastero di clausura delle suore Clarisse. L'attuale chiesa abbaziale fu costruita nel 1761. Presenta un'aula rettangolare a navata singola e conserva mol-

te opere artistiche di pregio tra cui un organo del XVIII secolo e pregevoli sculture in legno tra cui spicca un gigantesco Cristo in noce dipinto risalente al 1466. Da non perdere l'elegante chiostro benedettino e la torre medievale oggi sede di mostre.

L'Abbazia accoglie singole persone o piccoli gruppi per incontri spirituali.

PER INFORMAZIONI:

Abbazia di San Gallo
TEL. +39 0432 51510

POFFABRO (FRISANCO): MONASTERO BENEDETTINO SANTA MARIA ANNUNCIATA

Il monastero è di istituzione recentissima (1998) e ha sede in una grande casa in pietra nello stile tipico di Poffabro, uno dei borghi “più belli d'Italia”. Attualmente la piccola comunità monastica è composta da 8

monache di voti perpetui che si dedicano a molte attività tra cui la produzione di tisane, marmellate e infusi di erbe officinali. Il Monastero accoglie singole persone o piccoli gruppi per incontri spirituali.

PER INFORMAZIONI:

Monastero benedettino
Santa Maria Annunciata
TEL. +39 0427 78022
assieme@monachedipoffabro.it
info@monachedipoffabro.it

PROSECCO (TRIESTE): MONASTERO BENEDETTINO DI SAN CIPRIANO

Ospita una comunità di suore che vi si sono trasferite nel 2012 dall'omonimo monastero sul Colle di San Giusto. La struttura, costruita quasi completamente con materiali di recupero, ospita la sala capitolare, una piccola

cappella per la meditazione, il refettorio, la cucina e la biblioteca che conserva attualmente oltre 10 mila libri.

Il Monastero accoglie singole persone o piccoli gruppi per incontri spirituali.

PER INFORMAZIONI:

Monastero di San Cipriano
TEL. +39 040 630148

MONTEGNACCO (CASSACCO): MONASTERO CARMELO DI GESÙ DI NAZARETH

Si trova sulle colline dell'anfiteatro morenico del Tagliamento, lungo l'antica direttrice che conduceva oltre le Alpi. Inaugurato nel 1965, per iniziativa di una monaca di origine friulana, ospita una Comunità che

vive con semplicità nello spirito della Casa di Nazareth. Qui si producono le ostie per tutta la Diocesi.

Il Monastero accoglie singole persone o piccoli gruppi per incontri spirituali.

PER INFORMAZIONI:

Monastero di Montegnacco
TEL. +39 0432 851437
carmelitane.montegnacco@alice.it

CELEBRAZIONI, PASSIONI E RIEVOCAZIONI

•S. Messa dello Spadone

- Cividale del F. (UD) - 6 gennaio: la funzione religiosa è suggestiva per i costumi e per la triplice benedizione, con la spada del patriarca Marquando, lo Spadone (una spada della metà del '400), da parte del diacono con in capo l'elmo piumato rosso e bianco (i colori del comune).

•Messa del Tallero - Gemona

del F. (UD) - 6 gennaio: tre cortei in costumi medioevali si incontrano sotto la loggia del municipio per proseguire verso il Duomo, dove il capitano del popolo (oggi il sindaco) offre il tallero all'officiante come segno di sottomissione del potere temporale a quello spirituale: è una sorta di teatro religioso la cui tradizione risale all'Ottocento.

•Epifania Tarcentina - Tarcento

- 6 gennaio: un corteo in costume medioevale parte dal centro di Tarcento e giunge fino ai ruderi del Castello di Coia dove viene acceso il tradizionale Pignarul (falò) per trarre gli auspici sull'annata.

•Fuochi epifanici - vari siti

- 5-6 gennaio: falò in tutti i borghi della regione che illuminano il paesaggio con un alone di magia, per scacciare i brutti ricordi dell'anno appena finito e per trarre auspici sui mesi che verranno.

•Rappresentazione del Venerdì Santo

- Erto (PN): dalla metà del 1600 a Erto, il Venerdì Santo, si tiene una rappresentazione in costume che rievoca la Passione e Morte di Gesù.

•Sacra Rappresentazione del Venerdì Santo -

Cicconicco di Fagagna

(UD): rappresentazione in costume che si tiene sulle colline introno all'abitato di Cicconicco.

•Via Crucis Vivente del

Venerdì Santo - Claut (PN): processione in costume, lungo le vie del paese, accompagnata dai tradizionali "Batatcos" che scandiscono incessantemente le ore.

•Paschalia - vari luoghi della regione

- periodo quaresimale e pasquale: rassegna corale di musica sacra di ogni epoca e stile sui temi quaresimali e pasquali che si tiene ogni anno in varie chiese della regione.

•Bacio delle Croci - Zuglio (UD)

- domenica dell'ascensione: presso la Pieve di San Pietro di Zuglio tutte le croci argentee provenienti dalle chiese di tutte le valli della Carnia si inchinano alla croce della pieve madre come simbolo di fratellanza e sottomissione alla chiesa che fu centro del primo Cristianesimo in Carnia.

•Rogazioni di San Floriano -

Illegio (UD) - primi di maggio: pellegrinaggio attraverso gli antichi sentieri per ricordare il giorno del martirio di San Floriano.

•Festa di San Vito -

Marano Lagunare (UD) - terza domenica di giugno: processione di barche a motore addobbate, con i motopescherecci più grandi, fino al centro della laguna da dove viene impartita la benedizione al mare e alle barche disposte a cerchio attorno a quella che porta la statua del Santo.

•Pellegrinaggio a Maria Luggau

(Austria) da Forni Avoltri - tradizionale pellegrinaggio a piedi che la comunità di Forni Avoltri effettua, ogni anno, l'ultimo sabato di giugno, per chiedere la protezione della Madonna di Luggau.

•Perdon di Barbana - Grado

(UD) - prima domenica di luglio: Processione votiva di barche della Comunità di Grado a Barbana.

•Santi Martiri S. Ermacora

e S. Fortunato - Aquileia (UD) - 12 luglio: Santa Messa nella Patriarcale Basilica di Aquileia, concelebrata dai vescovi della regione, del Veneto, della Slovenia e dell'Austria.

•Festa della B.V. della Neve -

Precentico (UD) - 5 agosto: solenne processione della statua lignea della Beata Vergine della Neve trasportata via fiume dal centro del paese fino alla Chiesetta della Beata Vergine della Neve di Titiano.

•Šmarna Miša - Prato di Resia

(UD) - 15 agosto: è la festa religiosa più importante della Val Resia.

Si svolge nei pressi della Pieve di Santa Maria Assunta. La giornata inizia con la Grande Messa in onore dell'Assunzione di Maria e prosegue con la processione che segue la preziosa scultura lignea della "Madonna con bambino" del XVI secolo.

•Perdon di Teor - Teor (UD)

- inizio settembre: Santa Messa e processione lungo le vie del paese per celebrare la devozione alla Madonna della Cintura.

PRESEPI

• **Fiera dei Santi** - Rivignano (UD) - fine ottobre/primi di novembre: una delle più antiche fiere della regione, che nasce poiché, qui, storicamente alla tristezza e al silenzio si sostituisce una grande festa, con balli, musiche, un grande mercato che riempie le strade del paese e l'atteso "Festival mondiale della canzone funebre".

• **Tradizionale sfilata di San Nicolo e dei Krampus** - Tarvisio e dintorni - 5 dicembre: è una tradizione presente a Tarvisio e in altre località dei dintorni (a Pontebba si chiamano Spitz Parkli) risalente al XVI sec., in cui al vescovo che porta solitamente i regali ai bambini si contrappongono quattro krampus o diavoli; il tutto vuole rappresentare il bene e il male, creando un senso di mistero.

• **Messa dello Spadone** - Aquileia - 24 dicembre: Si svolge nella notte di Natale nella Basilica di S. Maria Assunta di Aquileia, durante la quale il diacono indossa parte di un'armatura medioevale e impartisce la benedizione verso i quattro punti cardinali per ricordare l'intero territorio dell'antichissimo patriarcato.

• **Nativitas** - vari luoghi del FVG - novembre/dicembre: rassegna corale di canti tradizionali natalizi che si tiene ogni anno dall'Avvento e per tutto mese di dicembre, nelle chiese e nei teatri di tutta la regione.

Grado (GO) - metà dicembre/ metà gennaio: rassegna di presepi nelle vie della cittadina.

Poffabbro (PN) - metà dicembre/ metà gennaio: "Presepe tra i presepi" - rassegna di presepi nelle vie, nei cortili, sulle finestre e ballatoi, di uno dei "Borghi più belli d'Italia".

Polcenigo (PN) - metà dicembre/ metà gennaio: presepe galleggiante sulle acque delle sorgenti del Gorgazzo.

Ravascletto (UD) - metà dicembre/ metà gennaio: presepe dedicato alle figure storiche dei Cramars, i venditori ambulanti carnici che percorrevano l'Europa.

Villa Manin di Codoipo (UD) - inizio dicembre/ metà gennaio: "Rassegna dell'arte presepiale in Friuli Venezia Giulia". Più di 100 presepi, in materiali diversi.

Lignano Sabbiadoro (UD) - metà dicembre/ metà gennaio: presepe monumentale scolpito nella sabbia.

Sesto al Reghena (PN) - 24 -26 dicembre (cadenza biennale): sacra rappresentazione del presepe vivente con 250 figuranti e 25 quadri scenici.

Trieste (TS) - durante le festività natalizie: "Il presepio parlante" rievocazione della natività di circa 15 minuti con cambi di scena, giochi di luci e racconti.

Cividale del Friuli (UD) - visitabile tutto l'anno: storico presepe delle Orsoline con statuette in cera e stoppa della metà dell'800.

Sutrio (UD) - visitabile tutto l'anno: presepe di Teno - ricostruzione minuziosa del borgo di Sutrio e della Carnia.

Trieste (TS) - visitabile tutto l'anno: Museo del Presepio - collezione che raccoglie circa 150 opere di varia misura e materiale.

Europa

Italia

Regione
Friuli Venezia Giulia



COME ARRIVARE

IN AUTOMOBILE

Autostrade

A4 Torino - Trieste

A23 Palmanova - Udine - Tarvisio

A28 Portogruaro - Conegliano

IN AEREO

Aeroporto Regionale Trieste

40 km da Trieste e Udine

15 km da Gorizia

80 km da Pordenone

www.aeroporto.fvg.it

IN TRENO

www.trenitalia.it

Call Center 89.20.21



PEFC
PFC/8-31633

Сертифицированный PEFC

Этот продукт заготовлен
из устойчивых
лесных ресурсов и
сертифицирован
источников

www.pefc.ru